

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono ordinamenti presso Haasenstain & Vogler

Dal blocco del Montenegro al discorso del cancelliere tedesco

E' venuto il discorso del cancelliere tedesco al Reichstag a far comprendere chiaramente che l'accordo delle Potenze, circa la questione e le questioni balcaniche, viste nel loro complesso e dall'alto, non è così pieno e sereno come sembrava nei giorni scorsi.

Ora al Montenegro sono stati dati tre giorni di tempo perchè si arrenda alle domande delle Potenze. In caso di ripulsa si arresteranno a forza tutte le navi mercantili materiate da guerra al Montenegro e si proibirà di sbarcare sulle coste montenegrine uomini e munizioni.

Ma non perciò la questione sarà risolta! I montenegrini ed i serbi continueranno a stringere d'assedio Scutari e finiranno con l'impadronirsi.

Frattanto la pace continua ad essere attesa e il «Journal» l'altro ieri osserva che l'errore delle Potenze è stato quello di isolare la questione montenegrina dalla soluzione generale del conflitto, e questo è la causa del fatale insuccesso.

Frattanto specialmente in Italia si accentua l'impopolarità della coercizione internazionale, sia pur pacifica, sul Montenegro che vuole Scutari.

L'os. Cirmani osservava, poi, pur in questi giorni, sulla «Stampa» premezzo che l'Italia si trova con tutte

le altre Potenze nell'intimidazione fatta al Montenegro ed alla Serbia di desistere dall'assedio di Scutari: «Non ricorderemo mai abbastanza che la costituzione di uno Stato albanese vitale è per l'Italia obbligo contrattuale e vitalissimo interesse politico.

«Che la costituzione di uno Stato albanese vitale, sia vitalissimo interesse politico dell'Italia, ho dimostrato più volte: ora mi basta notare che se i porti della costa albanese cedessero nelle mani degli Slavi serbo e greco, l'Italia verrebbe imbottigliata nell'Adriatico e perderebbe la sicurezza della sua esistenza; l'Italia, che ha conquistato la Libia per sottrarsi al pericolo di un imbottigliamento meno pericoloso nel Mediterraneo, dovrebbe fare la guerra a chiunque si sottrarsi all'imbottigliamento molto più funesto nell'Adriatico.

La questione del Montenegro e di Scutari è appassionante come ogni altra che sia sentimentale ed è popolare in quanto si vede il più piccolo, ed il più eroico, alle prese con una coalizione di... prepotenze.

Certo è che gli albanesi ed il futuro Principato dovranno speciale, massima riconoscenza all'Austria e prestarsi amichevolmente perchè a questa Potenza sia concesso almeno il diritto di tutela e di appoggio al giovane Principato che sorgerà, tutela la quale disgraziatamente sarà in conflitto cogli interessi italiani nell'Adriatico.

«L'Austria - notava in questi giorni il corrispondente politico da Roma del «Mattino» - l'Austria, che in preda ad una profonda crisi interna, fu inascoltata dalla destituzione morale che colpì le Nazioni che mobilitano invano, profondamente offesa dal sorgere di una nuova Potenza al sud ed all'Oriente, che la rievoca, per sempre, nei conflitti che premevano il suo espansionismo, oberata finanziariamente da spese militari che l'evento ha provato inutili, lacerata internamente dal profondo dissenso che esiste fra il partito dell'Arciduca ed il partito dell'Imperatore, ha deciso di chiedere all'Europa il consenso ad una azione che le serva di sanatoria presso il suo popolo, e calmi l'opinione pubblica dando finalmente, uno scopo qualunque, se pure illusorio, a tanto roteare spada.

«La dimostrazione navale è l'indice del grado di tolleranza che l'Europa è disposta ad accordare alle febbrili convulsioni austriache. Non v'è altra ragione alla loro condiscendenza.

«Se l'Inghilterra e la Francia si sono decise, con evidente cattiva volontà, a prestarsi a questa inutile parata, ciò è non per aiutare, ma per sorvegliare l'azione della flotta austriaca e ritardarla, possibilmente, fino alla presa di Scutari».

citata della nazionalità che l'Impero abbraccia: tanto che c'è chi crede ora più che mai nell'evitabilità a non lungi andare di uno sfacelo. Onde si può ritenere che la politica estera della Monarchia miri ora ad assicurarsi a prepararsi un'influenza decisiva nei Balcani.

Ecco perchè accanto all'impopolarità che circonda la dimostrazione navale contro il Montenegro sono diffidenza e malumori della politica internazionale:

Notizie dal Friuli

da Codroipo

Festa degli Alberi
10. A cura dell'on. Sindaco cav. Ugo Luzzatto, del Presidente del Tiro a Segno co. Gian Lauro Mainardi e del direttore didattico Alfredo Lazzarini si sta organizzando la festa generale che è detta «degli alberi» ed alla quale parteciperanno gli alunni del Corso Superiore delle nostre scuole, per l'impianto di giovani pianticelle sempreverdi, presso il Campo di Tiro nella località «Cosea».

Interverranno, accompagnati dai loro insegnanti, gli alunni delle classi 4.a 5.a e 6.a del Capoluogo, quello della 3.a e 4.a di Goricizza-Pozzo e quelli della 3.a di Biazzo.

Nuovo ufficio postale a Beano
Grazie all'interessamento vivissimo del nostro Deputato avv. Riccardo Luzzatto, quanto prima si avrà un nuovo ufficio postale a Beano.

Dissenso Perossini.
Perossini Francesco, tessuto, Codroipo. Attivo nominale Lire 55,928 per L. 32.410 crediti, passivo L. 73.189 88.

Perossini Francesco, tessuto, Codroipo. Attivo nominale Lire 55,928 per L. 32.410 crediti, passivo L. 73.189 88.

Galline che cambiano pollaio
10. La scorsa notte i soliti ignoti riuscirono a rubare dal pollaio del sig. Barbolini Pietro ben 28 galline, del costo approssimativo di un'ottantina di lire.

Il furto fu scoperto stamane dalla inserviente la quale, rattristata, ne diede immediatamente contezza al suo padrone.

Il furto è stato poi denunciato alla Benemerita la quale indaga.

da Reana del Roiale

Mercoledì 10. Oggi ha avuto luogo il solito mercato bovino mensile.

Molti capi presentati, fra cui alcuni di veramente pregievoli; e molti pure gli affari conclusi a prezzi notevolmente sostenuti.

da Passignano di Pordenone

Neocavaliere
10. E' stato nominato di recente cavaliere della corona d'Italia il nostro egregio giudice conciliatore sig. Ugo Maddalozzo.

Congratulazioni vivissime al neocavaliere.

da Orsaria

Conferenza Agraria
10. Ci si informa che domenica p. v. 13 corr. alle ore 3.30 pom. nel Teatro Patronato di Orsaria, il veterinario consorziale di Premariacco, dottor Umberto Ravaglia, terrà una conferenza zootecnica sul tema: Associazione Mutua contro la mortalità del bestiame.

da Cividale

Operazioni di leva
10. Oggi ebbero luogo le operazioni di leva e domani comincerà l'estrazione e la visita. Il primo Comune che ci invierà i suoi conscritti è quello di S. Pietro al Natosone.

L'arresto di Briz

Stamane, dopo un'abile appostamento, venne arrestato nella propria abitazione e tradotto quindi a Cividale quel tal Briz Giulio che, sorpreso a fabbricare dell'acquavite, era riuscito a fuggire dalla caserma delle guardie di Finanza dove era stato rinchiuso.

Son tornati gli alpini

L'altro giorno sono ritornati in sede due Compagnie di soldati Alpini già designate nel ferrarese in servizio di P. S.

L'acquedotto del Poiana

10. Stamattina nella sala consiliare del nostro municipio si riunirono i 12 sindaci dei comuni consorziati per discutere sul da farsi dopo andata deserta l'asta dei lavori il giorno 3 corrente. Prevalse l'idea che venga indetta un'asta a licitazione privata in giorno da stabilirsi alla Giunta consorziale.

per cui l'orizzonte europeo si oscura nuovamente.

Ma questa non è che una delle cause, e forse tra le minori, della tensione attuale di cui è in preda la politica internazionale.

Resta, comunque, il caso di Scutari, ad attestare il credito che la diplomazia merita, poiché attese tanto tempo a notificare al Montenegro le sue decisioni, dopo tanti macelli di animosi soldati!...

da Palmauova

Caso della scuola

d'Arti e Mestieri
10. - Oggi nel pomeriggio si è riunito il Consiglio direttivo della Società Operaia per discutere insieme alla Commissione esaminatrice e di sorveglianza della scuola di disegno, le modifiche necessarie per migliorare le condizioni della scuola stessa.

Erano presenti oltre al Consiglio direttivo ed al direttore prof. R. Romanelli i membri della Commissione signori Cirio ing. Antonio, Vidale geom. Francesco e lo scultore Otello Hiesche. Fu stabilito d'accordo di rivedere con mezzi vari le condizioni di una così utile istituzione tutti decisi di cooperare nel modo più proficuo all'indirizzo dell'insegnamento, egualmente diretto dal sig. R. Romanelli.

E' lecito quindi esprimere il voto e l'augurio che da questa concordia di intenti e di propositi se ne avvantaggerà di molto la popolare ed utilissima istituzione.

da Buttrio

Convegno magistrale

10. - Questa mattina nel nostro ridente ed ameno paese è seguito il grande convegno della Sezione magistrale foregubiese dell'Associazione magistrale.

Alle 10 in Municipio è seguito il ricevimento degli ospiti graditissimi. Il saluto del paese e della Amministrazione Comunale fu portato dall'assessore sig. Tullini Emilio che elogiò l'opera della scuola e parlò della locali istituzioni integratrici della medesima come il Patronato Scolastico e le biblioteche popolari.

Riorganizzarono per gli insegnanti il direttore di Cividale sig. Rieppi ed il R. Ispettore scolastico prof. Rigotti compiacendosi di quanto il Comune di Buttrio fa a vantaggio della scuola.

Venne quindi servito un sontuoso rinfresco.

In un'aula del fabbricato scolastico ha luogo il convegno. Il direttore sig. Rieppi dà quindi lettura delle numerose adesioni, quella dell'on. Mompurgo da Roma; una lettera nobile ed elevata per i concetti di fraterna solidarietà del prof. Arturo Da Villa presidente della sezione delle scuole medie di Cividale; l'adesione del R. Provveditore agli studi, dello stesso signor sindaco di Buttrio sig. Giovanni Giacomo Tomasoni, del sindaco di Mazonzo, dei rappresentanti degli insegnanti al Consiglio Prov. Scol. signor Fruch e del presidente dell'Associazione magistrale Friulana sig. Aldo Salvadori.

Quindi l'egregio Presidente della sezione di Cividale sig. Rieppi con calore di convinzione e con eletta frase parlò sull'opera della scuola e sulle crisi e perniciose conseguenze della crisi. Presso quindi la parola la signora Susanna Teodolinda, insegnante nelle classi superiori femminili di Cividale, che con giusti, elevati e pratici concetti trattò in modo e forma invidiabili sulla crisi magistrale, riscuotendo prolungati e ben meritati applausi.

Venne quindi aperta la discussione sull'ordine del giorno.

Si manifestarono tosto due diverse correnti circa gli insegnanti senza patente che avviliscono l'alta funzione educativa della scuola.

Venne infine approvato un ordine del giorno invocato l'esclusione di questi impuri dall'insegnamento, salvo qualche concessione per chi, pur non avendo la patente dimostra, può vantare titoli equipollanti.

Notò però che la maggioranza era dappriincipio favorevole a dare un voto di assoluta esclusione ai non patentati.

Dopo la discussione, i convenuti si recarono a fraterno banchetto alla Trattoria Lodolo.

La più lieta cordialità regnò fra i convenuti: ed alle spumanti si diede la stura a numerosi brindisi tutti benauguranti all'avvenire della classe magistrale.

Venne pure approvato di spedire un telegramma all'on. Mompurgo per l'opera sua diligente ed appassionata sempre svolta in favore della scuola.

La bella festa lasciò in tutti la migliore impressione.

da Pordenone

Perdonone ucciso ad Assaba

Una palla l'ha colto in fronte!
10. Da lettere private giunte alla famiglia di alcuni soldati di qui che si trovano ora in Tripolitania, si è appresa la tragica notizia che il conoistadino Da Guisti Lazzaro soldato della 12.a compagnia dell'8 alpini è morto in Tripolitania nella battaglia del 23. gloriosamente, colto da una palla in fronte!

La madre lo seppe dalla famiglia l'antuzzi che ha pure un figlio combattente in Tripolitania: ma ancora non gli è venuta notizia ufficiale.

Ed è davvero deplorabile che il Ministero non abbia informato direttamente e con le debite cautele la infelice madre della tragica sorte toccata al figlio.

da S. Daniele

Una visita al Marconio

10. Oggi i deputati provinciali co. Idi Caporiccio, avv. Lucio Coren, il Presidente della deputazione avv. Spazzotti, il segretario avv. di Caporiccio, l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti ed il dr. Gino Voipi Gherardini, si recarono a visitare il nostro manicomio!

Nella visita che fu lunga e minuta furono accompagnati dall'avv. Orlandi e dal dott. Luccardo.

Rubrica commerciale

Per la riforma del Codice di Commercio

I Consigli centrali direttivo e di vigilanza della Associazione commercianti italiani nell'adunanza generale ultima, viste le disposizioni dello statuto, mentre approvano l'azione della Associazione fra commercianti, industriali ed esercenti e delle altre Associazioni, intesa ad indicare al legislatore i danni che deriverebbero al commercio dalla approvazione del progetto dell'on. Venditti sulla riforma della legge sui piccoli fallimenti, deliberano di appoggiare completamente l'opera.

Ritenendo però si imponga l'assoluta necessità di una riforma del codice di commercio, in specie per quanto riferisce all'istituto del fallimento ed alla riistituzione dei tribunali di commercio e del codice di procedura civile, resi indispensabili dalle nuove esigenze della vita commerciale, deliberano di demandare ad una Commissione l'incarico di preordinare una agitazione in tutto il regno tendente a che il Governo ed il Parlamento provvedano seriamente a studiare una riforma che renda tali codici rispondenti ai bisogni attuali della vita commerciale del nostro paese.

Notizie ferroviarie

Le terze classi nei treni diretti

Nei prossimi orari festivi sarà grandemente estesa l'introduzione delle terze classi nei treni diretti, che ha fatto finora così buona prova in Italia.

Si calcola che i treni diretti già esistenti o di nuova istituzione ai quali sarà tra breve esteso il servizio delle terze classi supereranno la ventina.

Si può ritenere che, ove la Direzione delle ferrovie di Stato prosiegua con uguale energia nei prossimi anni, la benefica riforma sarà tra breve estesa a tutta la rete italiana.

Le nostre esportazioni

Pel bimestre gennaio-febbraio del corrente anno la statistica delle nostre esportazioni per la prima categoria della tariffa doganale, registra una somma di lire 23.793.283 contro lire 25.250.017 e lire 29.638.314 dei corrispondenti periodi degli anni 1912 e 1911.

La differenza in meno è data precisamente da minore esportazione di olio d'oliva stante la deficienza del prodotto fra noi. Avevamo difatti esportato per lire 9.074.100 e per lire 7.974.720 nei due primi mesi degli anni 1911 e 1912. Nel primo bimestre 1913 le nostre esportazioni si ridussero a lire 5.542.380.

Differenza in meno nell'esportazione si registrano pure per l'assenza di bergamotto, per le acque minerali, per gli spiriti dolciificati (liquori), ma si tratta di differenze di non grande importanza.

Si avvantaggiò, invece, l'esportazione dei vini in botti con una cifra di ettolitri 142.658 nei primi due mesi del 1912 per lire 5.991.836 contro 125.198 ettolitri per lire 5.257.898 nel primo bimestre 1912. Fu minore l'esportazione di vini in bottiglie lire 825.920 contro lire 914.080, ma quella di vini in fiaschi si accrebbe da lire 736.200 a lire 1.204.050.

Sempre più notevole si fa l'esportazione del vermouth. Passò difatti da lire 3.366.084 a lire 3.913.320. E' in Francia, in Germania e all'Argentina dove la nostra specialità trova larga clientela.

Le lieve diminuzione l'esportazione del marsala, cioè, da lire 396.000 a lire 356.730.

Un'interrogazione dell'on. Alessio

per commercio stabile

L'illustre deputato on. Alessio ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per ristabilire l'uguaglianza tributaria in materia di imposte erariali, locali e camerali fra i commercianti normalmentemente residenti nelle piazze della Città di Provincia e iscritti alle relative Camere di commercio, e come tali soggetti a tutte le prodotte imposte, e i commercianti che ripetutamente, ma ad intervalli, esercitano di tempo in tempo il così detto «commercio di liquidazione», acquistando i prodotti direttamente dalle fabbriche e rivendendoli poi sui singoli mercati senza essere sottoposti, per la temporaneità apparente del loro esercizio nell'una e nell'altra piazza, ad alcun tributo».

Le organizzazioni operaie.

La disoccupazione nel Congresso di Milano

Milano, 10. - (F. Rinaldi). - Innanzi di trattare la questione puramente politica della prossima lotta elettorale, il Congresso del Consiglio Nazionale della Confederazione generale del lavoro si è occupato di un problema che ha caratteri di preoccupante attualità: quello della disoccupazione.

E' argomto è stato già toccato nell'ambiente parlamentare con la mozione dei deputati socialisti mossi al Governo, e che sarà prossimamente discussa. Ma le organizzazioni massime proletaria non poteva disinteressarsene in questo senso straordinario e generale ed ha ascoltato e dibattuto con grande calore la relazione e le conclusioni di quella tenace organizzatrice che è Argentina Altobelli. L'oratrice ha ricordato quale e di che specifica qualità sia la disoccupazione che affligge le regioni dell'Emilia, del Veneto, della Lombardia e del Piemonte e ne ha ritrovate le cause nella crisi di denaro, nella conseguenza dell'impresa bibica, nell'introduzione nel campo culturale delle macchine agricole, nella diminuzione della coltivazione diretta nella diminuzione medesima della emigrazione: Ed ha affermato l'obbligo del Governo di una politica di lavori pubblici, magari con un grande prestito attuale da ammortizzarsi con gli stanziamenti annuali già votati. E Altobelli ha infine suggerito una complessa tela d'azione da svolgersi come pressione efficace presso gli organi statali, comprendente la trattazione e lo sviluppo del problema della disoccupazione nei comizi, nelle piazze, nelle assemblee, nella stampa, soprattutto nelle manifestazioni collegiali del primo maggio, ed in modo da preparare efficacemente il terreno alla mozione parlamentare.

Il tema ha naturalmente dato luogo ad un'ampia discussione in cui è prevalso il criterio che non si potesse considerare la disoccupazione nei suoi episodi attualmente più culminanti ma lo si dovesse studiare e risolvere nella sua complessità, allargando i criteri di esami ai principi di base, specie per quanto riguarda il proletariato agricolo.

Bacci, l'ex direttore dell'«Avanti», ha voluto affermare con pensiero di immediata facilitazione alle manifestazioni di qualsiasi genere della classe, i quali dovranno essere secondati; ma il segretario generale on. Rigola ha creduto che occorresse secondare con calma e indirizzare con praticità le esplosioni dimostrative. L'assemblea, a conclusione, ha stabilito che del problema della disoccupazione si debba fare il fulcro delle manifestazioni del primo maggio e con questa intesa si è riservata ad un'ultima adunanza la questione politica maggiore dell'atteggiamento di fronte alle prossime elezioni generali.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Condannato in appello

Pasian Davide d'anni 64, era accusato di avere nel 5 luglio 1912 ed in precedenza corrotto a Bagnarola, diverse bambine.

Il Tribunale di Pordenone lo proscioglie.

La Corte, su ricorso del P. M. lo condannò a 4 mesi e 20 giorni. Dif. Duse.

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstain & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Tra il vecchio e il nuovo I FANCIULLI IN ISTRADA

Chi ha visitato i principali centri d'Europa con uno scopo determinato, cioè a mo' di esempio per studiare l'infanzia dannata, per l'abbondanza in cui versa, a percorrere, la gran parte, la via dolorosa che, fatalmente conduce al carcere, avrà notato, massime nelle ore notturne, un gran numero di fanciulli che vivono quasi completamente in istrada.

Ne' miei viaggi d'istruzione a questo scopo (la criminalità giovanile non può in modo efficace essere studiata che direttamente, dovendo la teoria, il rimedio germogliare dal « fatto » veduto rigorosamente controllato) addentrandomi in certe viuzze di quartieri poveri, luridi (abbondano, così, a Londra) mi sono sempre imbattuto in nidiate di ragazzi, d'ambo i sessi, la cui vita trascorrevano tutta in istrada.

Giocavano, fumano, mangiucchiavano tutto ciò che capita loro tra le mani, e che, talora, cercano tra le immondizie come cani randagi, affamati; e possono tutte le sfumature del turpiloquio; dell'acqua non si servono che per uso interno, come attesta la loro ripugnante sporosità. E pure tra essi non mancano bimbi dai lineamenti belli, dall'occhio vivace, intelligente; sono, tuttavia, — mi affretto a dirlo — perbè anche in questi pochi che offrono caratteristiche di bellezza torna ardue pure all'occhio sperimentato rilevarla, tanto è deturpata dall'induzione e dai segni palesi del vizio roditore.

In tutte quelle nidiate di fanciulli regna in vero il visio in tutte le sue forme più degradanti; il visio che cresce, si allarga, afferra quanti bimbi cadono in quell'ambiente per la legge ferrea del contagio.

Vedendoli, ugendoli parlare (spesso come a Parigi, a Londra, a Napoli) hanno il loro gergo, studiano i loro atteggiamenti osenti, la natura dei loro giochi, sorgono spontanee queste domande: « Hanno costoro una casa? genitori? E' possibile una vita bambina cotanto bestiale in città dove pure la civiltà fiorisce ed ha splendori meravigliosi? Signora che essi finiscono per popolare ospedali e case di pena? »

Alle melanconiche domande, purtroppo, corrispondono risposte ancor più melanconiche, che tutte possono riassumersi nella seguente:

« L'odierna filantropia sociale per quanto tenda a migliorarsi, per quanto offra casi isolati di saggia, illuminata prevenzione, e tenti penetrare nella nuova vita umana, è ancora debole, incerta, tentennante, perchè non è più ancor solidamente organizzata, fortemente disciplinata, ricca di mezzi economici, vincolata da accordi internazionali sanciti da leggi « ad hoc ». Ora, più o meno ovunque, — ma grande nobile eccezione offrono la Svizzera, la Norvegia — vive di ripieghi: di « charity-work », di questua, alimentata dalla vanità delle pubbliche sottoscrizioni. Talora il soccorso materiale è largo, ma punto giova quando non danneggi alimentando l'ozio, il vizio di genitori ematurati. Manca, o è assai scarso il soccorso morale; debole la prevenzione, che per contro, dovrebbe essere forte per creare istituti che accolgano, educino sino alla maggiore età tutti quei fanciulli che hanno per casa, per educazione null'altro che la strada.

Ricordo le risposte datemi da tre egregi funzionari di pubblica sicurezza, che mi furono di guide cortesi nei miei del rosi pellegrinaggi e che vale la pena di trascrivere perchè di meglio non potrebbero fotografare l'incuria sociale.

Visitando i bassi fondi dove s'annida

a Milano la teppa, il funzionario mi diceva: « Certo, Milano è generosa: sente e pratica la filantropia come pochissime altre città d'Italia, ma ad onta di ciò, spesse per quanto concerne la fanciullezza abbandonata, essa non corrisponde ai bisogni della vita reale, come lo attestano tutti quei piccoli vagabondi, quei poveri fanciulli allievi teppisti, che possiedono soltanto la scienza della bestemmia, della prepotenza, dell'astuzia criminosa ».

A Napoli un altro funzionario, particolarmente incaricato della sorveglianza dei minorenni delinquenti in un quartiere del basso fondo partenopeo vicino al porto, mi diceva indicando domi un piccolo esercito di bimbi scialzi, lacerti, che i loro giochi chissà in gombavano tutta una via: « Vedete? A tutta questa grande miseria infantile, fonte di criminalità, non dico che non si pensi. Spesso, anzi, Napoli buona ha slanci di calda generosità. Ma gli slanci giovano a poco. Occorre l'opera assidua d'ogni dì. E' necessaria la filantropia organizzata e funzionante in permanenza. Gli istituti che abbiamo sono insufficienti a parer un argine al dilagare del male: si ricoverano dieci fanciulli — e spesso sono tali non per colpa loro — e se ne lasciano fuori novanta a perfezionarsi negli scriteriamenti del delitto. Tutti quei ragazzi, forzatamente, vivono di questua e di piccoli furti. Tutto questo è ben doloroso! »

A Parigi un intelligente caposquadra addetto alla polizia dei costumi parlando di questi ragazzi, che vivono unicamente in istrada, con parole diverse mi ripeteva le stesse cose dei suoi due colleghi italiani, aggiungendovi poi alcune, assennate osservazioni, che — purtroppo — corrispondono alla realtà delle cose, come più volte ebbi pure a rilevare: « A Parigi si fa molto per l'infanzia infelice, specialmente da parte dei Comitati di signora, ma non si arriverà mai ad una organizzazione filantropica completa, (e soltanto in questo caso sparirà dalla strada il monello vagabondo, l'allievo « pick-pocket »); se la protezione dell'infanzia non diverrà concetto predominante nella coscienza di tutto il popolo. Oggi le persone vanno per i loro affari, passeggiano, pensano al divertimento che li aspettano, escono dai teatri per correre alle cene alle allegre, siedono al caffè per ammirare chi passa e sempre vedono questi fanciulli randagi e ne odono il linguaggio turpe.

Taluno li compassionerà sorbeodo una bibita, altri torceranno lo sguardo dal quadro di tanta miseria ambulante bronfandosi contro il Governo, come se questo potesse far tutto, ma tutti più o meno v'hanno fatto l'occhio. Si sono abituati a tale spettacolo, pur tanto lacrimoso, come il carceriere al delinquente. Desso, in genere, non determina che qualche imprecazione, qualche atto isolato di sterile carità, qualche articolo sentimentale di cronaca, ma nella coscienza della grande maggioranza dei cittadini ancora non parla il dovere di tutelare l'infanzia delle classi povere, e così i fanciulli abbandonati si preparano in istrada ad entrare in carcere con il passaporto di un buon numero di furti.

L'anno scorso (1908) scoprii un'associazione di ladri composta da quarantacinque ragazzi dagli 8 ai 14 anni capitanato da una prostituta e dal suo « apashe ».

E' proprio così: le statistiche penali annualmente lo dicono. Il fanciullo abbandonato che non conosce altra vita che quella micidiale della strada diviene fatalmente un criminale.

Il dott. Jackson, studiando la criminalità giovanile irlandese, e in specie la dove la miseria è più stridente notò che i fanciulli abbandonati forni-

cono alla statistica penale la percentuale enorme del 5 per cento.

L'ozio, il coraggio malefico, l'ignoranza, la miseria spingono il ragazzo a delinquere. Se taluni fanciulli sembrano esercitare un mestiere (vendere dandimiferi, caria da scrivere, giornali ecc.) in realtà o su 10 si servono di questo mestiere per mascherare la questua, il furto. E' v'ha di peggio ancora. Nei grandi centri le bambine che fanno la vita della strada vendendo fuori carini, in ragione del 90 per cento a soli nove anni sono già corrotte tanto è grande la turpitudine dell'uomo vizioso, massime nel lascivo crepuscolo della vita.

Erriro, anni sono, scrisse un commovente romanzo: « I piccoli schiavi bianchi », che non ebbe, come si meritava, il successo che ogni lettore gentile s'augurava. Romanzo? Erano dolorose fotografie dal vero illustranti la miseria, la corruzione delle bimbe abbandonate, e forse, perchè l'autore narrava cose vedute e s'era proposto un nobilissimo scopo sociale, il libro non ebbe la fortuna desiderata.

Alla verità lammaestratrice, in genere, si preferisce il romanzo fantastico e così si trascurano quei libri — che auspice l'arte — insegnano quale sia il dovere sociale verso l'infanzia abbandonata.

Tutto ciò perchè? Perchè non ancora nella coscienza civile dei popoli si fece strada il dovere di pensare al fanciullo abbandonato, di prevenirlo il male.

Line Ferranti

Reliquie di un delitto

Tra giorni, un banditore, metterà al pubblico incanto gli oggetti che appartengono ai protagonisti di quella che fu chiamata la tragedia dei russi. Uno di essi, Naumov, il più fortunato nella giudiziaria vicenda, è scomparso dal mondo, dopo un breve soggiorno nella lontanissima Orel. La tubercolosi, presa nelle carceri della Faglia lo accomunò nel destino al conte Kama-movsky, la innocente sua vittima. Gli oggetti che un banditore metterà al pubblico incanto, agli occhi di qualche saggio commerciante o di qualche industriale rigattiere da giuoco, non varrebbero certo, tutti insieme, se non poche decine di lire. Puro è da credersi che specialmente la rivoltella e lo stile tucato che appartengono a Maria Tarnowska, la Cirse (o non munita anch'essa gli uomini in botte?) susciteranno la generosità di qualche collezionista d'oggetti « fatali »; e così pure la rivoltella inesplosa di Prikulov e il suo orosciffo, e le bottigliette di landano e i gioielli di Naumov (strano: chi perpetrò l'omicidio non aveva seco altra arma se non quella che impiegò per il delitto).

I collezionisti di oggetti fatali accorrono, indubbiamente all'incanto, promosse per ricercare i danni alla Parte Civile (la quale sembra debba illudersi soverchiamente, se spera). Ma gli oggetti che appartengono ai tre criminali, eserciteranno una particolare attrattiva: essi sono, un poco, come la famosa corda dell'appiccato che scoppierà — talismano potente — o, magari, quasi, per la sventura (anche la colpa è una sventura, e forse la maggiore) dei loro antichi possessori, ne rendono immuni i nuovi.

Resti d'un naufragio, lanciati dal riflusso sulla spiaggia, sembrano oggi le cose che furono dell'intimità di chi uccise o di chi meditò l'assassino: perduti, non ostante pochi anni ancora debba durar l'espiazione, essi sono: che il loro destino sarà d'oscurità e di vergogna.

Le reliquie del loro delitto andranno per il mondo circolando tra la gente avida e curiosa di quanto senta di perverso o malsano. Il delitto, il « bel delitto » attira s'innanzitutto Nietzsche scrisse che molti avvocati scimpunò un delitto difendendo. Gli è che in noi è sempre un po' d'antichissimo selvaggio, e cerchiamo — avidi — le sensazioni più strane.

Sharp

la morte di Pietro si fece ad aggiungere a tutti i di lei spasimi i più crudi rimorsi. Ah! se sua figlia non fu tenesse legata alla vita! Ma ella voleva vivere, era d'uopo vivere per la sua Enrichetta.

In tal guisa ella lottava da sola, senza un'unica cui confidarsi, quando un dopopranzo, scesa che fu nel suo salotto, un servo si fece ad annunziarle che un giovane, vestito dell'uniforma di ufficiale di marina, sollecitava l'onore di essere ricevuto. Costui aveva consegnato al domestico il suo biglietto di visita; la signora della Ville-Haudry lo prese e lesse: *Danièle Champcey*.

— Danièle, il fratello di Pietro! Pallida in viso più d'un morto, la contessa scorse in piedi in atto di fuggire.

— Che devo rispondere? chiese il servitoro alquanto meravigliato della emozione della sua padrona.

Quella infelice donna sentivasi venir meno.

— Fatalo entrare, rispose con voce quasi distinta, fatalo entrare!

Poco dopo entrava un giovane dai ventitré ai ventiquattro anni, di viso aperto e schietto, di sguardo franco e limpido, solgorante d'intelligenza e d'energia. Col dito la contessa gli accennò la sedia di fronte a lei: « Quanto a te, se fosse trattato della curvità di sua figlia, sarebbe stata inna-

Cronaca Cittadina

La mortale sciagura di un emigrante

Il comprovinciale Luigi Romanutti d'anni trentacinque a Prigetenua (Austria) dove s'era recato a lavorare, rimase vittima d'una mortale sciagura.

Egli mentre attendeva con parecchi compagni al taglio di alberi in quella foresta, veniva colpito da un grosso tronco alla testa, e poco dopo cessava di vivere per commozione cerebrale.

Ucciso dal tetano

L'altra sera veniva portato al nostro ospedale con sintomi d'infezione tetanica lo staggiato Giuseppe Floreani nato a Resia ma residente a Vat.

Venne accolto e curato in una sala speciale: ma ad onta di tutti gli sforzi dei medici il disgraziato ieri tra atroci spasmi cessava di vivere.

I soprassoldi per i fregiati delle medaglie al valore

Viene reso di pubblica ragione questo estratto dal r. viglietto 26 marzo 1833 per l'istituzione della medaglia in oro e in argento al valore militare.

Art. 12 (modificato con la legge 31 31 dicembre 1848) I militari fregiati della medaglia d'oro godranno di un annuo soprassoldo di lire 200, quelli fregiati della medaglia d'argento di lire 100.

Art. 13. Di detto soprassoldo i militari fregiati di medaglia d'oro o di argento godranno al giorno dell'azione che ne motivò il conferimento, per tutta la vita.

Art. 14. Morando l'individuo fregiato di medaglia d'oro o d'argento, queste rimarranno in proprietà della famiglia, ed il soprassoldo verrà corrisposto alla vedova di lui durante il suo stato vedovile ed in mancanza di questa ai figli minori d'anni 15 cumulativamente, e finché il più giovane di essi giunga all'età di 15 anni compiuti.

Non si corrisponde verun soprassoldo ai militari fregiati di medaglia di bronzo al valor militare.

I creditori, per ricevere i soprassoldi di medaglia, devono osservare le norme generali stabilite per i pagamenti delle pensioni, rivolgendosi, per le indicazioni che loro occorrono, ai locali uffici finanziari (art. 45 regolamento di amministrazione ediz. 1893).

Società operaia generale

Domani sera è chiamato in seduta il Consiglio della Società operaia generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Conto dei mesi di gennaio e febbraio;
2. Nomina delle cariche e dei rappresentanti la Società;
3. Ratifica di sussidio accordato ad una vedova;
4. Ratifica di altro sussidio accordato ad altra vedova con figli;
5. Domanda di sussidio dei figli di un socio;
6. Soci nuovi e riammissioni di una socio;
7. Comunicazioni varie.

Dal conto del mese di febbraio rileviamo che le entrate furono di:

L.	3875.50
con una deficienza di	70.36
Totale L.	3805.14
I sussidi pagati a soci ammalati nel mese di febbraio a uomini L.	1225.50
» a donne	307.00
Per sussidi continui	822.90

Tiri a Godia

Si porta a conoscenza del pubblico che tutti i martedì, giovedì e sabato del corrente mese a datare dal giorno 12 p. v. dalle 0.30 alle 15 avranno luogo esercitazioni di tiro al Poligono di Godia da parte dei militari appartenenti al secondo reggimento fanteria.

pace a pronunciare pur una parola.

Desso non poté ammeno di cedere quello strano turbamento, ma non seppe indovinarne la causa. Pietro non aveva mai pronunciato ad alta voce il nome di Paolina di Rupert. Sedette, e senza impaccio come senza intenzione, spiegò i motivi che lo adducevano.

Uscito dal Borda con uno dei primi numeri, era adesso affare di marina a bordo della *Formidabile*. Vittima di una ingiustizia che minacciava di compromettere la sua carriera, aveva chiesto ed ottenuto un congedo, e veniva a chiedere giustizia al ministro di marina. Il suo diritto era evidente, ma sapeva bene che una buona e solida raccomandazione non nocque mai ad una giusta causa... In una parola, egli sperava che il signor della Ville-Haudry, di cui in Angli si decantava l'influenza e la gentilezza, avrebbe aderito ad appoggiarlo presso il ministro.

A poco a poco nell'ascoltarlo, la contessa aveva recuperata in parte la sua calma.

— Mio marito sarà lietissimo di poter essere utile ad un compatriota, o signore, rispose, e ve lo dirà in persona se gradirete aspettarlo trattendovi da noi a pranzo...

Danièle restò A tavola si trovò

Perchè le leggi sociali siano rispettate

Una Commissione d'agenti dal Prefetto

Questa mattina una commissione composta dal sig. Italo Orlando, presidente, Mattioni Ippico e D'Agostino Francesco, consiglieri dell'Unione Agenti, sono stati ricevuti dal comm. Luzzatto Prefetto della Provincia, al quale hanno esposti i reclami e le lagnanze pervenute alla loro Società per la mancata caseravanza della legge sul riposo festivo in moltissimi comuni della Provincia.

Il comm. Luzzatto ha dato affidamento di prendere vivo interesse alla questione, ed ha promesso di intervenire efficacemente presso i sindaci e presso i R.R. Carabinieri affinché la legge sia rispettata.

Un morso che mette in pericolo di vita

Vicentini Giovanni, domenica 8 corrente ebbe a questionare con un suo compagno il quale gli diede un terribile morso al pollice della mano destra.

Il Vicentini andò all'ospedale a farsi medicare ed il medico di guardia dopo avergli apprestate le cure del caso lo dimise avvertendolo di tornare dopo qualche giorno.

Senonchè il giovanotto non si curò troppo dell'avvertimento del dottore e trascorrendo del tutto la ferita cosicché gli si sviluppò un flemmone che assunse in breve aspetto assai allarmante.

Il Vicentini si è recato ieri nuovamente all'ospedale, ed il dottor Cominetti che lo visitò, constatò che si trova in condizioni che presentano un certo pericolo, fece rapporto alla Procura per i provvedimenti del caso.

Il dr. Valenzani Pretore del I. mandamento si è recato stamane all'ospedale per le indagini del caso.

Il Vicentini è stato stamattina interrogato dal delegato Palumbo. Egli asserì di esser stato morso da uno sconosciuto una domenica sera mentre in sua compagnia rinasava assai ubriaco!

L'encanto solenne ad un ufficiale conciti.

Il Ministro della guerra ha conferito al colonnello sottotenente Giovanni Grassi, del 30. fanteria, l'encanto solenne perchè con lodevole abilità condusse al fuoco il suo plotone nel fatto d'armi del 12 maggio scorso a Tobruk, infondendo ardimento nei suoi soldati.

Gita al m. Ledis (1055)

Ricordiamo che la carovana scolastica indetta dalla S. A. P. al monte Ledis avrà luogo domenica 13 corrente e che le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì.

L'associazione tra i Reduci d'Africa per i feriti di Libia

Ieri sera si riunì il Comitato Esecutivo pro reduci d'Africa per deliberare sulla proposta di continuare l'opera del benemerito Comitato pro feriti.

Il cav. uff. dott. Carlo Marzullini che presiedeva, spiegò le ragioni della proposta rilevando come dai reduci (stessi sia stato espresso il desiderio di continuare l'opera in favore dei commilitoni feriti).

Il Comitato approvò tra grandi applausi, quindi passando alla nomina delle cariche elesse a presidente onorario il cav. Giusto Muratti ed a Presidente effettivo il dr. cav. uff. Marzullini.

A vice presidente vennero nominati i sigg. cav. rag. Luigi Spezzotti, cav. Gio Batta Volpe e co. Giacomo di Pramperto, a segretario ed a cassiere i signori Pietro Casoli e cav. Ugo Zilli.

posto al fianco di Enrichetta, in età allora di quindici anni, e nel contemporaneo in tal guisa l'uno accanto all'altro, entrambi si giovani e si belli, la contessa fu quasi illuminata da una subitanea idea, che le parve una ispirazione del cielo. Perchè non avrebbe affidato la sorte e la felicità di sua figlia al fratello di quel povero defunto che l'aveva amata tanto? Non sarebbe quello ad un tempo un omaggio alla sua memoria ed una specie di riparazione?

— Sì, fu d'uopo, ripeteva la sera prima di darsi in braccio al sonno; Danièle sarà il marito della mia Enrichetta.

Laonde, non erano neanche scorsi quindici giorni, che il signor della Ville-Haudry diceva ad uno dei suoi soffici confidenti accennandogli Danièle: — E' un giovanotto degno invero di considerazione quel Champcey; ha dinanzi a sé il più bell'avvenire e farà una bella carriera, e quando avrà qualche anno di più e le spalline di tenente, se andasse a genio a mia figlia e me la chiedesse in sposa non sono certo che non riaprodassi di sì. Che la contessa ne pensasse e ne dicesse pure quello che vuole, il padrone non lo curava.

In tal guisa Danièle non poteva che fatalmente diventare l'ospite assiduo del palazzo di via Varennes. Non solo aveva ottenuto piena ed intera soddisfazione, ma estendendo una potente protezione lo aveva fatto scrivere in via provvisoria al ministero della marina, con promessa di un rapido avanzamento. Laonde Enrichetta e Danièle furono messi a contatto, e imparando a conoscersi, impararono ad amarsi...

— Mio Dio! pensava la contessa, perchè non hanno qualche anno di più!

Improvvisamente da alcuni mesi i più neri presentimenti avevano preso ad agitarsi, le pareva di non dovere più vivere a lungo, e fremeva all'idea di lasciare sua figlia senz'altro protettore che il conte... Se almeno Enrichetta avesse saputo la verità; se, invece di ammirare suo padre l'uomo di olette indole, avesse imparato a diffidare. Venti volte, la signora della Ville-Haudry fu in procinto di svelare il suo segreto... Ma! un eccesso di delicatezza ne la tratteneva ognora...

Una notte, tornando da una festa da ballo ufficiale, si sentì colta da brividi e vertigini. Senza darsene gran pensiero, chiese una tazza di acqua di figlio. Era in piedi, dinanzi al cam-

Programma musicale
da eseguirsi dalla banda municipale Venerdì 11 aprile dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele:
1. Marcia della 12. suona
per pianoforte Morzart
2. Berceuse de Jocelin Godard
3. Coro d'introduz.
Romanza di Enzo Ponchielli
Fiscale 3. «Glocosa»
4. Impressioni «Sansone e Dailia» Saint-Saens
5. Ouverture Solennelle 1812 Ssobalkovsky

All'Associazione del Calcio
Ieri sera si è riunita l'Assemblea della fiorentina Associazione del Calcio, per la rinnovazione delle cariche sociali. Riuscirono eletti:
Presidente: prof Antonio Dal Dan
Consiglieri: Dal Torsò, Dal Dan Luigi, Maruzzi, Concato, Platco, De Siebert. — Revisori dei Conti: Agosti Pettoello.

TIRO A SEGNO

La Presidenza avverte i soci che le lezioni regolamentari incominceranno domenica 13 Aprile dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 Aprile 1913.

RENITA 8 1/2 0/0 netto	98.16
» 9 1/2 0/0 netto 1902	97.81
» 8 0/0	66.7

BAZONI

Banca d'Italia 1444. —	Ferrovie Medit. 346.76
Ferrovie Merid. 674.25	Società Venete 145. —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Postealba	482.60
» Meridionale	387.60
» Mediorane 4 0/0	497. —
» Italiane 8 0/0	382.50

CARTELLE

Fondicaria Banca Italia 8.75 0/0	488. —
» Cassa R. Milano 4 0/0	603. —
» Cassa R. Milano 6 0/0	611. —
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	492. —
» Idem 4 1/2 0/0	508. —

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro) 102.20	Pietrobur. (rubli) 270.47
Londra (sterline) 25.81	Rumania (lei) 98.50
Germania (mar.) 125.30	Nuova York. (dol.) 52.27
Austria (corone) 100.81	Turchia. (lirac) 23.17

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine
Questa sera programma eccezionale per famiglia:

PATHE JOURNAL. Nuova edizione UNA GEMMA IN UN MOLLUSCO. umero interessante istruttivo Pathé. LA VIA DOLOROSA. Commedia drammatica d'ambiente russo divisa in due parti.

UN GENERO SFORTUNATO. Scene esilarantissime.

Nelle ore serali le film sono accompagnate dall'orchestra.

Quanto prima: GIUSEPPINA VENDUTA DALLE SORELLE. Brillantissima commedia in due atti.

Teatro Minerva - Cinema Splendor
Al Minerva oggi è annunciata una grande attualità:

I FUNERALI DI GIORGIO DI GRECIA all'intervento di S. A. R. il Conte di Torino.

Un emozionantissimo dramma d'avventure poliziesche: TIGRIS.

Il debutto degli artisti TIM e TOM coppia di illusioni e distillazione!!!

Bisogna convenire che l'Impresa Beaudino fu di tutto per accattivarsi sempre più le simpatie del pubblico e anche stasera non mancherà certamente il solito numeroso concorso di persone.

fatalmente diventare l'ospite assiduo del palazzo di via Varennes. Non solo aveva ottenuto piena ed intera soddisfazione, ma estendendo una potente protezione lo aveva fatto scrivere in via provvisoria al ministero della marina, con promessa di un rapido avanzamento. Laonde Enrichetta e Danièle furono messi a contatto, e imparando a conoscersi, impararono ad amarsi...

— Mio Dio! pensava la contessa, perchè non hanno qualche anno di più!

Improvvisamente da alcuni mesi i più neri presentimenti avevano preso ad agitarsi, le pareva di non dovere più vivere a lungo, e fremeva all'idea di lasciare sua figlia senz'altro protettore che il conte... Se almeno Enrichetta avesse saputo la verità; se, invece di ammirare suo padre l'uomo di olette indole, avesse imparato a diffidare. Venti volte, la signora della Ville-Haudry fu in procinto di svelare il suo segreto... Ma! un eccesso di delicatezza ne la tratteneva ognora...

Una notte, tornando da una festa da ballo ufficiale, si sentì colta da brividi e vertigini. Senza darsene gran pensiero, chiese una tazza di acqua di figlio. Era in piedi, dinanzi al cam-

APPENDICE DEL «PAESE» 13

EMILIO GABORIAU

LA GRICCA DORATA

ato un inferno, abbeverato di diapirei, colpito nel suo onore dalla indigna condotta della donna che portava il suo nome, non avendo avuto figli, Pietro Champcey erasi fatto salire in aria la cervella. Ma non fu già ad Angers, dove copriva un importante ufficio, che portò a compimento quell'atto di suprema disperazione. Andò ad ucciderla nei dintorni di Rosier, in un viottolo coperto che guidava alla casa occupata tempo addietro dalla signora di Rupert. Alcuni contadini nel recarsi al mercato di Saumur trovarono, la mattina, il suo cadavere disteso sul ciglio d'un fosso. La palla lo aveva così deformato, che sulle prime nessuno poté riconoscerlo; e quel suicidio fece un gran chiasso...

Della Ville-Haudry in quegli che narrò a sua moglie quella lugubre storia. Non sapeva capacitarsi, diceva lui stesso, come un uomo che aveva un magnifico stato, un bellissimo avvenire in vista, e che aveva ventiquattro buona mila lire di rendita, potesse andarsene il suo. suoi giorni in quella

guina con una pistolletta nel capocorona. — E qual luogo strano è andato poi a scegliere per quel suicidio! soggiungeva il conte. Senza dubbio, doveva avergli dato di volta il cervello.

Ma la contessa non udiva più suo marito, era svenuta, lì perchè Pietro aveva voluto torci la vita in quella viuzza ombreggiata da antichi olmi, lo capiva pur troppo!

— Sono io che l'ho ucciso, pensò, sono io!

Il colpo fu sì duro che poco mancò non vi s'accollassero. Ed anzi grande sarebbe stato il suo impaccio a spiegare il cambiamento in lei operatosi, ove in quella stessa epoca non avesse perduta la madre. La signora di Rupert si spese quietamente, avendo ottenuto quant'era nelle sue brame, tutti, cioè, i piaceri del lusso negli ultimi anni della sua vita. Rannicchiata nel suo egoismo, mai si degnò d'accorgersi di aver sacrificato la figlia.

Ed era proprio così; perchè mal di lei donna che soffriva quanto sofferiva la contessa a datare da quell'ora in

Le voci del pubblico

Parla un Ippofilo

Egregio sig. Direttore. Lessi in un giornale cittadino di ieri un assennato articolo a proposito della progettata «corra di resistenza» che avrebbe aver luogo in occasione della prossima fiera di San Giorgio.

Perché non si dica che il «Paese» è lo stesso che il «compito» di approvare tutto ciò che si fa dall'attuale amministrazione, o dai suoi comitati. La prego di accogliere e pubblicare la mia piena adesione (e non soltanto mia, ma ritengo di moltissimi) alle giuste osservazioni e proteste già rese pubbliche.

Non Le pare che sarebbe tempo di porre in pratica ciò che si va predicando e che un po' per volta astrattamente penetra nella coscienza di tutti i nomi civili? Non le pare doveroso un sentimento di pietà per le povere bestie?

Il dolore è retaggio comune a tutti gli animali: non è una prerogativa del cosiddetto animale grazioso e benigno, già la natura è così spontanea e larga dispensiera di patimenti, che non ha bisogno della nostra cooperazione per apprimare esseri inferiori che non possono ribellarsi, né difendersi, né protestare come facciamo noi, appena qualcuno ci guardi attraverso.

Ora, perchè corso di resistenza? La cosa si risolve, appunto, in uno spettacolo di inutile barbarie sfrenando la gara ferocia di incitamenti e battiture su animali che — a parte la loro indifferenza a tale giuoco — possono proprio in quel giorno sentirsi male.

L'azione delle Potenze per impedire la presa di Scutari

Londra 10 — Le pressioni straniere esercitate con una eccezionale insistenza presso i gabinetti degli stati balcanici allati negli scorsi giorni pare che abbiano eliminato per ora il pericolo della presa di Scutari. Specialmente ad Atene l'azione dell'Europa si fa sentire in modo particolare e ne risulterebbe nel momento attuale una disposizione della Grecia meno favorevole a continuare i trasporti di truppe e munizioni.

Il sig. co. G. B. di Varmo ha pubblicato testè una lettera aperta che noi vorremmo avesse la massima diffusione perchè vibra in essa la convinzione di un apostolo in difesa della vita inferiore che si è tanto vicina e tanto utile.

Dunque; si può fare a meno del discutibile divertimento di una gara di resistenza? Mi creda con distinti saluti Un abbonato

E la Casa del Popolo?

E' da qualche anno che si parla dell'irrigenda Casa del Popolo, l'Unitaria va in cerca della località, le Associazioni votano ordini del giorno affinché anche la nostra città sia dotata di una Casa del Popolo.

Questo lavoro denota la poca energica azione che fu spiegata e si spiega, bisogna essere più pratici e più tenaci. Non potrebbe la madre delle Associazioni cittadine chiamare a raccolta le altre Società e prendere una decisione collettiva?

L'inchiesta del palazzo di giustizia

Roma, 10. — La commissione di inchiesta sul palazzo di giustizia ha deliberato di presentare alla Presidenza della Camera e del Senato la relazione in bozza. Le rispettive segreterie dei due rami del Parlamento avranno poi cura di fare riprodurre le copie della relazione nel numero necessario per la distribuzione ai membri del parlamento e della Camera.

Intanto stasera si annunzia che lo onorevole Abignante abbia fermato intenzione di presentare prima del 22 corrente giorno della riapertura della Camera, le proprie dimissioni da presidente della Giunta Generale del Bilancio. Si dice che il deputato di San Severino non appana la relazione della commissione di inchiesta sarà nota alla Camera, chiederà la parola su tutti gli addebiti che gli sono fatti nel senso di accennare all'opera precedente di qualche membro della commissione stessa, sempre in merito di certi arbitrari in danno dello Stato.

Il pensiero dell'organizzazione socialista sulle elezioni e lo sciopero

Milano. — (F. Rinaldi) Si è chiuso a Milano il Congresso della Confederazione generale del lavoro con decisioni di prelo carattere politico, le quali erano attese e saranno assai commentate.

Il partito socialista in Italia ha il suo organo politico e parlamentare lo cui vicende e decisioni sono largamente note, e chiare per gli atteggiamenti di prossimo spiegamento. Era interessante fin dove il partito combaciasse ed in quanto discorresse dalla massima organizzazione proletaria economica; e questa ha detto, nell'ultima seduta del Congresso il suo pensiero, non senza però che la discussione fosse accorata e contrastata.

L'on. Rigola, che è preciso ed alacre organizzatore della Confederazione, ha affermato che l'organizzazione economica non poteva del tutto disinteressarsi delle elezioni in quanto esse si riassestavano poi in profitti d'opera legislativa e di conseguenti conquiste proletarie. Ma gli artifizii della polemica han suggerito agli oppositori sindacalisti il modo di porre il Rigola in contrasto col partito, ciò che ha dato luogo ad una discussione piena di movimentato interesse, nella quale un solo pensiero è stato a tutti costante, quello della opposizione più recisa ad ogni nome compromesso di tripolitanismo. Ma è però stata costante la persuasione che l'argomento economico del proletariato non potesse, con azione diretta, rompere la sua antica tradizione politica; onde ha avuto stragrande maggioranza un ordine del giorno del Bacci che, richiamandosi alla mozione di Stoccarda per confermare il desiderio di interesse fra i sindacati ed il partito, ha fatto un'affermazione generica d'emancipazione proletaria ed una esplicita dichiarazione di guerra ai candidati in qualsiasi modo favorevoli all'impresa liberale.

Non meno, certo e vivace è stata la battaglia a proposito dello sciopero generale da effettuarsi nella deprecata eventualità di conflitti operai con la forza; e l'argomento lo meritava per i precedenti, per le polemiche vaste per

L'azione delle Potenze per impedire la presa di Scutari

Londra 10 — Le pressioni straniere esercitate con una eccezionale insistenza presso i gabinetti degli stati balcanici allati negli scorsi giorni pare che abbiano eliminato per ora il pericolo della presa di Scutari. Specialmente ad Atene l'azione dell'Europa si fa sentire in modo particolare e ne risulterebbe nel momento attuale una disposizione della Grecia meno favorevole a continuare i trasporti di truppe e munizioni.

Il sig. co. G. B. di Varmo ha pubblicato testè una lettera aperta che noi vorremmo avesse la massima diffusione perchè vibra in essa la convinzione di un apostolo in difesa della vita inferiore che si è tanto vicina e tanto utile.

Dunque; si può fare a meno del discutibile divertimento di una gara di resistenza? Mi creda con distinti saluti Un abbonato

E la Casa del Popolo?

E' da qualche anno che si parla dell'irrigenda Casa del Popolo, l'Unitaria va in cerca della località, le Associazioni votano ordini del giorno affinché anche la nostra città sia dotata di una Casa del Popolo.

Questo lavoro denota la poca energica azione che fu spiegata e si spiega, bisogna essere più pratici e più tenaci. Non potrebbe la madre delle Associazioni cittadine chiamare a raccolta le altre Società e prendere una decisione collettiva?

Il pensiero dell'organizzazione socialista sulle elezioni e lo sciopero

Milano. — (F. Rinaldi) Si è chiuso a Milano il Congresso della Confederazione generale del lavoro con decisioni di prelo carattere politico, le quali erano attese e saranno assai commentate.

Il partito socialista in Italia ha il suo organo politico e parlamentare lo cui vicende e decisioni sono largamente note, e chiare per gli atteggiamenti di prossimo spiegamento. Era interessante fin dove il partito combaciasse ed in quanto discorresse dalla massima organizzazione proletaria economica; e questa ha detto, nell'ultima seduta del Congresso il suo pensiero, non senza però che la discussione fosse accorata e contrastata.

L'on. Rigola, che è preciso ed alacre organizzatore della Confederazione, ha affermato che l'organizzazione economica non poteva del tutto disinteressarsi delle elezioni in quanto esse si riassestavano poi in profitti d'opera legislativa e di conseguenti conquiste proletarie. Ma gli artifizii della polemica han suggerito agli oppositori sindacalisti il modo di porre il Rigola in contrasto col partito, ciò che ha dato luogo ad una discussione piena di movimentato interesse, nella quale un solo pensiero è stato a tutti costante, quello della opposizione più recisa ad ogni nome compromesso di tripolitanismo. Ma è però stata costante la persuasione che l'argomento economico del proletariato non potesse, con azione diretta, rompere la sua antica tradizione politica; onde ha avuto stragrande maggioranza un ordine del giorno del Bacci che, richiamandosi alla mozione di Stoccarda per confermare il desiderio di interesse fra i sindacati ed il partito, ha fatto un'affermazione generica d'emancipazione proletaria ed una esplicita dichiarazione di guerra ai candidati in qualsiasi modo favorevoli all'impresa liberale.

Non meno, certo e vivace è stata la battaglia a proposito dello sciopero generale da effettuarsi nella deprecata eventualità di conflitti operai con la forza; e l'argomento lo meritava per i precedenti, per le polemiche vaste per

OLIO SASSO. L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60). si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassoiodina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da F. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Premiata Fabbrica Biciclette T. De Luca UDINE - Porta Cussignacco - UDINE. Officina meccanica - Fabbrica Casserforti - Chiurimondole - Biadiglieri - Serramentisti, ecc. NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO. Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE", Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio od a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESBCATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO. Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento. FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI.

Manifattura Sellarie ROMOLO PANSERI. Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16. (Circovallazione Porte Fracchiuse e Ronchi). Finimenti e Sellarie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine. PREZZI MODICI.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIOVENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confessori seme di Milano 1906. 1.° incoloro cellulare bianco-giallo giapponese, 2.° incoloro cellulare bianco-giallo sferico Chinese, Bigiallo-Oro cellulare sferico, Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

Casa di Cura speciale CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPICO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e DELLA PELLE. ISTITUTO FISCOTERAPICO per trattamenti delle malattie costituzionali e del ricambio. D.r Prof. P. BALICO Medico Specialista. Docente in Dermosifilopatologia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632 Telefono 780 UDINE. Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11 Via dei calzolari Num. 9 (Vicino al duomo) 10.000.000 di bottiglie.

Note e Notizie

La flotta internazionale ha dichiarato il blocco

La comunicazione del blocco

Cettigne 10 — Il comandante della flotta internazionale ancorata nelle acque di Antivari, vice-ammiraglio Burby, ha comunicato stamane al governatore di Antivari che dalle 8 antimeridiane di oggi in poi è dichiarato il blocco pacifico da Antivari sino alla foce del Drin.

La comunicazione è del seguente tenore: «A nome della flotta internazionale, che rappresenta le grandi potenze dell'Europa, dichiaro il blocco della costa tra il porto di Antivari e la foce del fiume Drin. Il blocco incomincia alle 8 di mattina del 10 aprile 1913. Il blocco si estende alla costa tra il 42° ed il 41° 45' latitudine settentrionale e comprende tutti i porti, golfi e sbocchi di fine, le isole situate entro questi limiti ed in vicinanza della costa contro tutte le navi di tutte le nazioni. A tutte le navi che si trovano entro il territorio di blocco si concede un termine di 48 ore per abbandonare il territorio bloccato, cioè fino alle 8 antimeridiane del 12 aprile 1913. Consegnato di propria mano a bordo della nave di S. M. «King Edward VII» il 10 aprile 1913. Cecil Burney, vice-ammiraglio e comandante della flotta internazionale».

La via Cattaro-Cettigne chiusa dalle autorità austriache

Cettigne, 10. — Secondo informazioni di fonte sicura ieri le autorità austro-ungariche di Cattaro non hanno permesso il transito di merci destinate al Montenegro e le hanno fatte arrestare alla dogana di Cattaro. Si dice inoltre che si chiuderà presto la via Cattaro-Cettigne.

Il contegno della Russia per la questione di Scutari

Parigi, 10 — Il corrispondente particolare del «Tetaps» da Pietroburgo telegrafia: «Il governo russo pubblica oggi un comunicato, nel quale sono riferite tutte le fasi dell'azione russa nella questione albanese e in quella di Scutari.

«Questo comunicato dimostra che fino da principio il governo russo ha accettato la condizione dell'Albania autonoma e che ha appunto accettato che Scutari fosse albanese, dopo che l'Austria aveva dichiarato che Giacomo non lo sarebbe stata.

«Il comunicato fa in seguito la storia dei molti consigli dati al Re Nicola, non soltanto dal governo imperiale, ma anche personalmente dall'imperatore russo. Questo comunicato ha per oggetto di provare che fin dal primo giorno il contegno della Russia è stato correttissimo, sincero ed energico».

Sazanoff non si dimetterà

Pietroburgo, 10 — Il «Rossia» dice che le voci sparse dalla stampa riguardo alle pretese dimissioni di Sazanoff sono assolutamente infondate.

Scutari al Montenegro sarebbe una pazzia

Parigi 10. — Il «Journal des Debats» difende molto energicamente la politica delle grandi Potenze riguardo Scutari e l'Albania. Il giornale scrive: «Scutari capitale del Montenegro sarebbe una vera pazzia. Forse il re Nicola non indugerebbe a slavizzare coi suoi mezzi speciali gli abitanti di Scutari, ma l'Europa non vuole che alla pace balcanica faccia seguito una guerra albanese. Se le case frequentate imparentate con la dinastia montenegrina non si dichiarano solidali con re Nicola, perchè dovrebbe la Francia esser più montenegrina di quelle?».

Quali compensi otterrebbe il Montenegro? Dichiarazioni utiliziose austriache

Vienna 10. — Anche oggi la situazione si mantiene stazionaria. Ad ogni modo si vuole trovare a Vienna un progresso nel fatto che il bombardamento serbo montenegrino contro Scutari non è stato ripreso, mentre in qualche circolo si vuole mettere questa sospensione in rapporto colle trattative che vengono proseguite attivamente dall'Italia e dalla Russia per una soluzione del problema di Scutari. Su queste trattative non si conoscono finora grandi particolari. I circoli austriaci dichiarano e fanno dichiarare nei commenti ispirati dai giornali che l'Austria non ha assolutamente parte in esse e che non vuole assolutamente sentir parlare di concessioni territoriali al Montenegro, in cambio di Scutari.

Ho piena ragione di credere che l'Austria, interessata ad una pacifica e rapida e soluzione del tormentoso problema, non insisterà in una opposizione troppo categorica che potrebbe compromettere il successo della pacifica opera dell'Italia e della Russia.

E' certo però che, se non vi sono grandi difficoltà per ciò che riguarda i compensi finanziari da corrispondere al Montenegro, si presentano maggiori difficoltà per ciò che riguarda i compensi territoriali. Posso dire che in ogni caso il Montenegro non si accontenterebbe di compensi finanziari, perchè Re Nicola vorrebbe trovare qualche corrispettivo che pacifichi il suo popolo con dei guadagni immediati e tangibili. Ora, quale potrebbe essere il nuovo territorio da assegnarsi al Montenegro in cambio della rinuncia di Scutari? Esso potrebbe essere prelevato o dalla parte del Saugiacetto di Novi Bazar, o dalla vecchia Serbia, togliendole dalla Serbia, o dalla parte dell'Albania. Nel primo caso sorgerebbero probabilmente delle gravi contestazioni fra i due stati serbi, ciò che deve essere evitato dall'Europa se esso vuole contribuire a consolidare per la pace l'attuale stato di cose nei Balcani.

Nel secondo caso l'Austria fa già dichiarare, a mezzo di enti ufficiali a tutti i giornali, che i confini assegnati all'Albania dalla riunione degli ambasciatori di Londra non si possono assolutamente più toccare e che perciò non è il caso di parlare di compensi territoriali entro questi confini.

Tali dichiarazioni sono fatte oggi recisamente dal «Neue Wiener Tageblatt» nella «Neue Freie Presse» e dalla «Reichspost», che escludo categoricamente la possibilità di due generi di compensi, cioè finanziario e territoriale per Scutari.

La comunicazione del blocco

Cettigne 10 — Il comandante della flotta internazionale ancorata nelle acque di Antivari, vice-ammiraglio Burby, ha comunicato stamane al governatore di Antivari che dalle 8 antimeridiane di oggi in poi è dichiarato il blocco pacifico da Antivari sino alla foce del Drin.

La comunicazione è del seguente tenore: «A nome della flotta internazionale, che rappresenta le grandi potenze dell'Europa, dichiaro il blocco della costa tra il porto di Antivari e la foce del fiume Drin. Il blocco incomincia alle 8 di mattina del 10 aprile 1913. Il blocco si estende alla costa tra il 42° ed il 41° 45' latitudine settentrionale e comprende tutti i porti, golfi e sbocchi di fine, le isole situate entro questi limiti ed in vicinanza della costa contro tutte le navi di tutte le nazioni. A tutte le navi che si trovano entro il territorio di blocco si concede un termine di 48 ore per abbandonare il territorio bloccato, cioè fino alle 8 antimeridiane del 12 aprile 1913. Consegnato di propria mano a bordo della nave di S. M. «King Edward VII» il 10 aprile 1913. Cecil Burney, vice-ammiraglio e comandante della flotta internazionale».

La via Cattaro-Cettigne chiusa dalle autorità austriache

Cettigne, 10. — Secondo informazioni di fonte sicura ieri le autorità austro-ungariche di Cattaro non hanno permesso il transito di merci destinate al Montenegro e le hanno fatte arrestare alla dogana di Cattaro. Si dice inoltre che si chiuderà presto la via Cattaro-Cettigne.

Il contegno della Russia per la questione di Scutari

Parigi, 10 — Il corrispondente particolare del «Tetaps» da Pietroburgo telegrafia: «Il governo russo pubblica oggi un comunicato, nel quale sono riferite tutte le fasi dell'azione russa nella questione albanese e in quella di Scutari.

«Questo comunicato dimostra che fino da principio il governo russo ha accettato la condizione dell'Albania autonoma e che ha appunto accettato che Scutari fosse albanese, dopo che l'Austria aveva dichiarato che Giacomo non lo sarebbe stata.

«Il comunicato fa in seguito la storia dei molti consigli dati al Re Nicola, non soltanto dal governo imperiale, ma anche personalmente dall'imperatore russo. Questo comunicato ha per oggetto di provare che fin dal primo giorno il contegno della Russia è stato correttissimo, sincero ed energico».

Sazanoff non si dimetterà

Pietroburgo, 10 — Il «Rossia» dice che le voci sparse dalla stampa riguardo alle pretese dimissioni di Sazanoff sono assolutamente infondate.



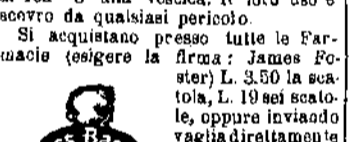
Ogni figura un fatto.

Qualunque dolore ostinato alla schiena costituisce una giusta ragione per sospettare dei vostri reni perchè questi sono situati precisamente in quella parte, a livello della regione lombare. La debolezza e le fitte acute che provate al dorso allorché vi curvate, vi dicono chiaramente che i vostri reni sono deboli, affaticati o infiammati.

Il compito che hanno i reni di mantenere il sangue puro, sbarazzandolo dai veleni, è già abbastanza rilevante anche quando siamo perfettamente sani. Ma se sono indeboliti da un lavoro eccessivo, dal freddo, da un regime irregolare o da qualche altra causa scombombano presto e ammalano. Allora ciò che era prima semplice debolezza renale si cambia tosto in renella, pietra, idropisia, disordini vescicali, reumatismi, lombaggine ed anche in gravi malattie renali.

Le Pillole Foster per i Reni sollevano i reni infiammati o congestionati favorendo un libero scolo della vescica alle impurità, che trascinano seco loro tutti i veleni irritanti e lasciano il sistema renale libero ed attivo. Le Pillole Foster per i Reni vi saranno sicuramente di massimo giovamento se siete affetti da qualche debolezza ai reni o alla vescica. Il loro uso è sicuro da qualsiasi pericolo.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. - Rifiutate ogni imitazione.



Banca Popolar e Friulana UDINE

Società Anonima Anticostituita con R. Decreto 6 maggio 1905. Situazione al 31 marzo 1913. XXXIX ESERCIZIO.

Table with financial data for Banca Popolar e Friulana. Columns include 'Attivo' and 'Passivo' with various sub-items and their corresponding values.

Valori di terzi in deposito a cont. di C. G. L. 1,805,881.40 a cauzione antec. " 6,000.— a cont. del funz. " 190,500.— libori a custodia " 1,754,604.88

Spese d'amminist. L. 3,894.07 Tasse " 3,788.07

Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 150) L. 900,000.— Fondo di riserva " 220,000.—

Fondo oculi val. " 1,120,000.— Dep. in Conto C. L. 4,226,990.20 " risparmio " 2,842,604.34 " piccolo risp. " 448,022.97

Banche e Ditte corrispondenti " 7,017,817.51 Creditori diversi " 2,014,429.50 Azioni Conto dividendi " 110,062.82 Assegni a pagare " 2,935.— Fondo prov. imp. Val. 53,704.87 Libr. 20,685.09

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, LE PARALISI, L'IMPOTENZA ecc. ecc.**
Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Sacconi, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Moismann, Toselli, Giacchi ecc.** venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.
Genova, 12 Maggio 1901.

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così gioverole il suo preparato Fosfo Strieno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona **neurastenica e unopatica** uccello nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ho ottenuti cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.
Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato Fosfo Strieno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per esaurimento o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima.
Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

P.S. - Ho lasciato di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di fiaconi.
Lettere troppo eloquenti pe commentarle.
Laboratorio di Specialità Farmaceutica **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE



**LI PIU' ANTICO - IL PIU' ECONOMICO -
IL PIU' EFFICACE - L'INSUPERABILE DEPURATIVO e RINFRESCATIVO del sangue.**

Esclusivo nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369
LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Quarica in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catari dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, la malattia del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le tarcolie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Moltiplicare sempre la stricaria colata attraverso dalla fiamma

Girolamo Pagliano



**FARINA
ALIMENTARE
'ERBA.'**

LA MIGLIORE E LA PIU' ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione Internazionale di Torino 1911

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCESSIONE in FORSENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglia.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478
FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **Bologna**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.16 e per l'Estero L. 6.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro ed efficace economico, che raccomando ed adopero più di 2000 milioni per uso proprio da oltre otto anni, è lo

SPERMATHANON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1860)

Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO

Via Felice Cosati, 10, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

Cura Primaverile colle Premiate **30 PILLOLE FALCONE**

di Salsapaglia composta; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, indigestione, la gastrica e la tendenza del sangue ad affluire al capo.

Cura di 30 giorni fiascone L. 3 - Franco per posta L. 3.20 con istruzione

Chimico LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA (Italia)

Depositarie per UDINE: PLINIO ZULIANI

Ai Bimbi rachitici, linfatici, scrofoli, deboli
La salute e la forza dalla

FOSFOFERRIODINA

(JODIO - FOSFORD - FERRO)

Nutrimiento completo delle energie infantili

Prezzo L. 1.50 al fiascone in tutte le farmacie ed al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano, L. Monti - Bologna.

Le Ragadi alle Mammelle

lo sappiano i Signori Medici e tutta la schiera delle pazienti di così lunghe atroci e disastrose sofferenze, che si guariscono solo in **48 ore garantite col celebre ed unico preparato**

ANTIRAGADE MONTI

Flac. per la cura completa L. 2 spese di posta in più: chiedendolo al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano L. Monti Bologna o nelle Farmacie Principali.

In guardia dagli speculatori e dagli imbroglioni



NON PIU'

**MIOPHI-PRESBITI
E VISTE DEBOLI**

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una indubitabile vista anche a chi fosse settagenario. Opuscolo esplicativo gratis. - Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.